



U. T. E.

Università della Terza Eta' di Bollate, Garbagnate e Novate Milanese



ASST Fatebenefratelli-Sacco

Universita' degli Studi di Milano

Prevenire le flebopatie

Dr.ssa Rosella Gornati

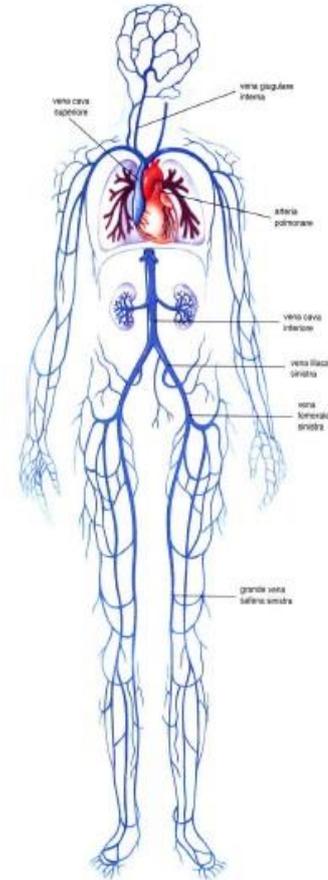
ASFAP

Prevenzione

- **Primaria:** prima dell'insorgenza della malattia
- **Secondaria:** alle prime avvisaglie di sintomi
- **Terziaria:** quando il disturbo è conclamato

Cosa sono le flebopatie?

- Malattia venosa cronica
- Trombosi
- Malformazioni

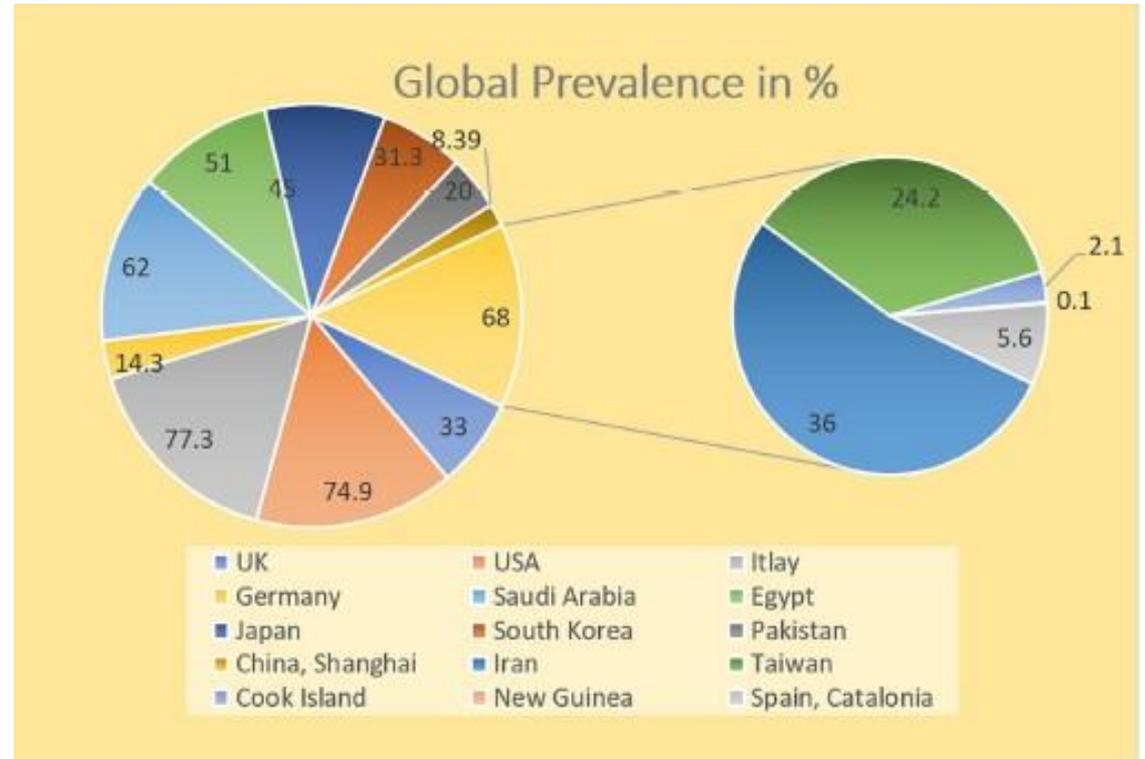


Malformazioni



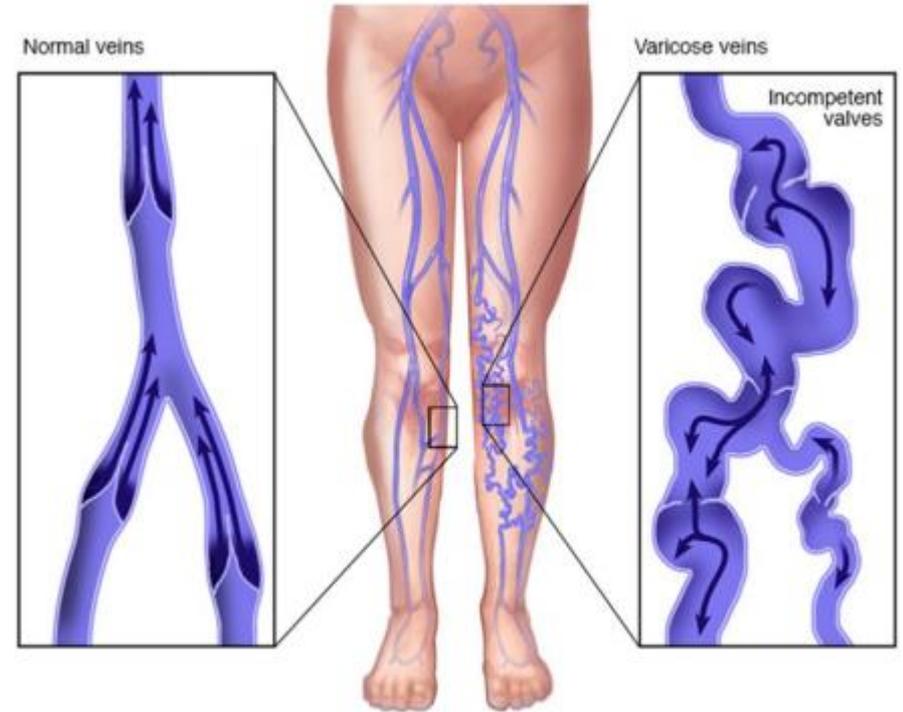
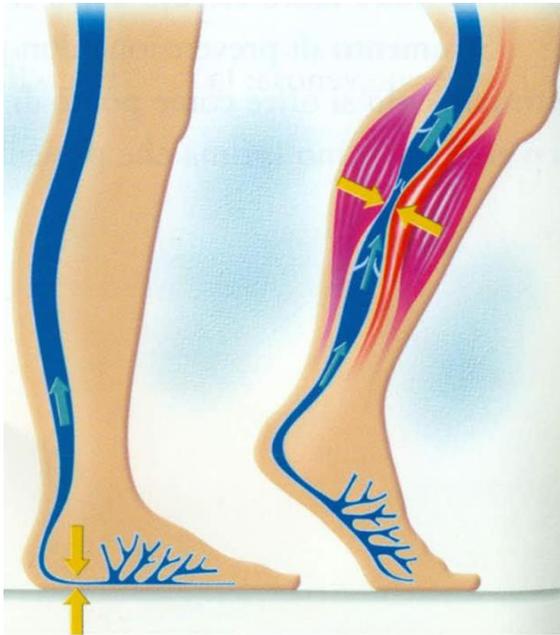
Malattia Venosa Cronica

Prevalenza 20-30%
0,6-1,4% ulcere guarite
0,5% ulcere attiva



Malattia Venosa Cronica

Termoregolazione
Regolazione della PA
Ritorno venoso al cuore



Malattia Venosa Cronica

C0

Nessuna
patologia
venosa
visibile



C1

Micro
varici o
capillari
reticolari



C2

Vene
varicose



C3

Edema
o
gonfiore



C4

Insufficienza
venosa
preulcerosa



C5

Ulcera
venosa
cicattrizzata



C6

Ulcera
venosa
attiva



Fattori di rischio della Malattia Venosa Cronica



sulla copertina
iSto85 anni: com'era
Credi
e com'è oggi

IO foto

@BrittaHague



Famigliarità



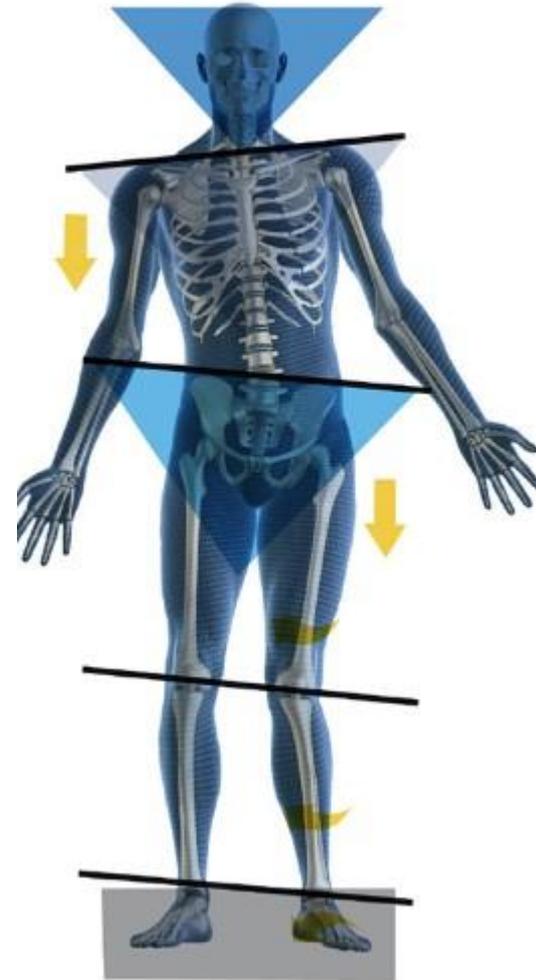
Sesso



Età



Postura



Obesità

Bmi=peso (in KG)/quadrato dell'altezza

<18,5 sottopeso

18,5-24,9 normopeso

25-29,9 sovrappeso

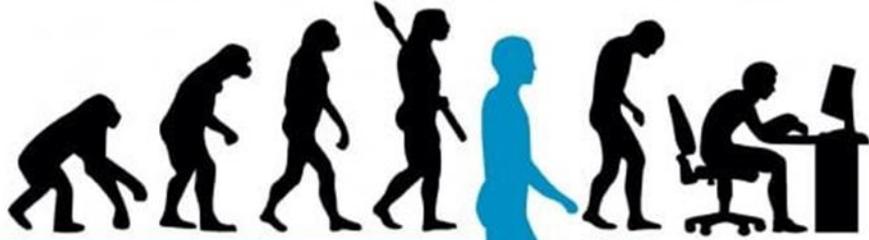
>30 obesità



Lavoro



CONTINUA A CAMMINARE



LA SEDENTARIETÀ NUOCE
GRAVEMENTE ALLA SALUTE

il movimento
ti salva la vita

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



Vita sedentaria e Alimentazione

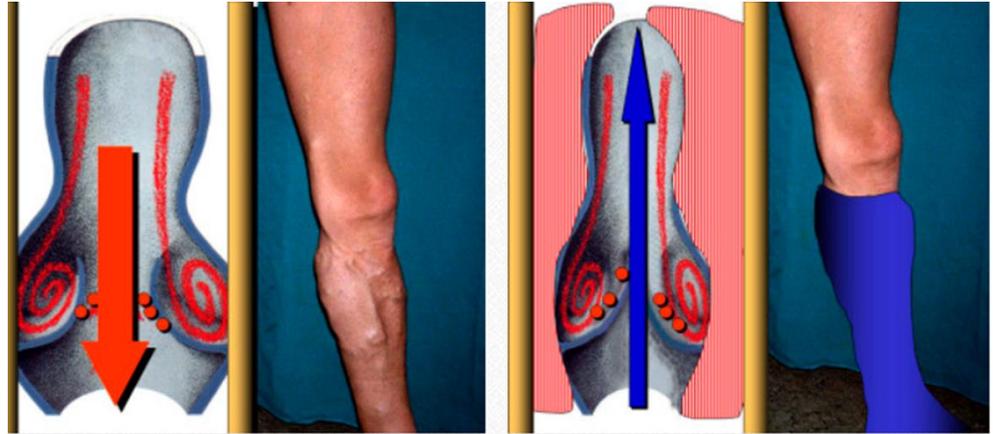




Igiene di vita

Consulto medico

Compressione elastica



Abbronzatura

Riposo

Dieta (flavonoidi e antocianosidi)

Automassaggio

Sport

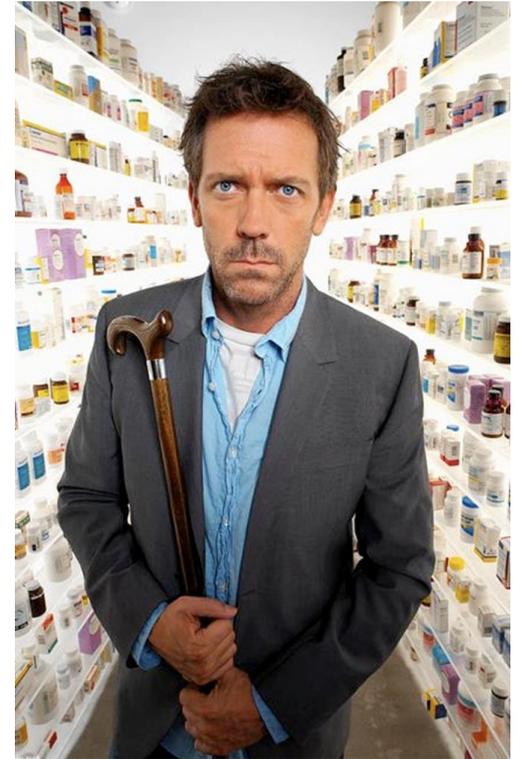
Calze in vacanza

Viaggi

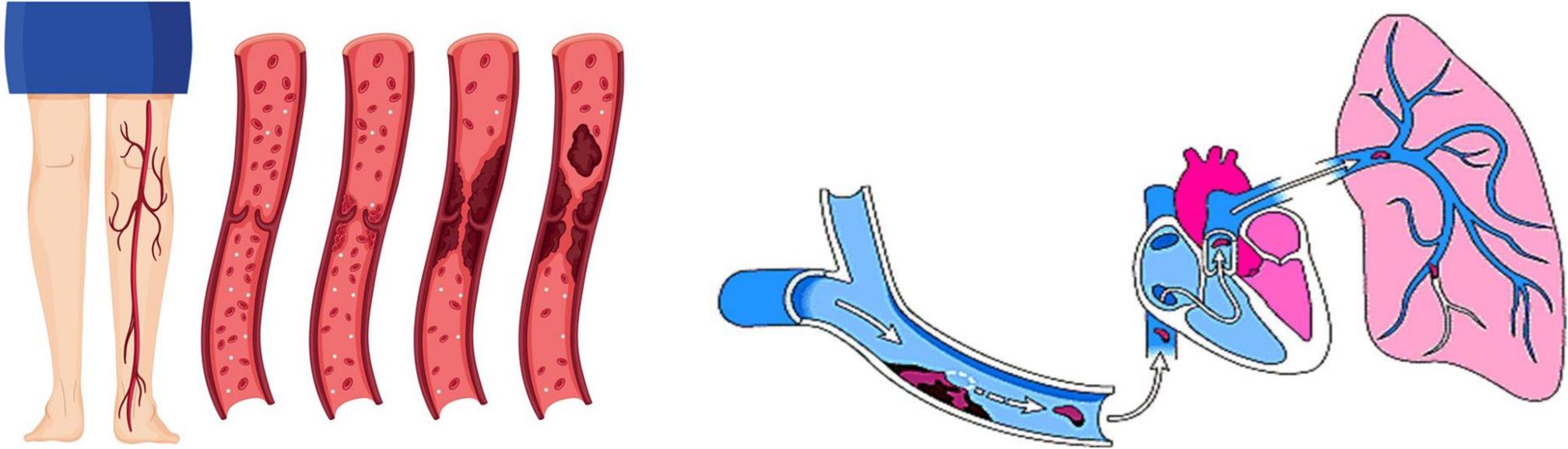
Calzature

Depilazione

Abbigliamento



Trombosi



0,2-0,3 % della spesa sanitaria in Italia

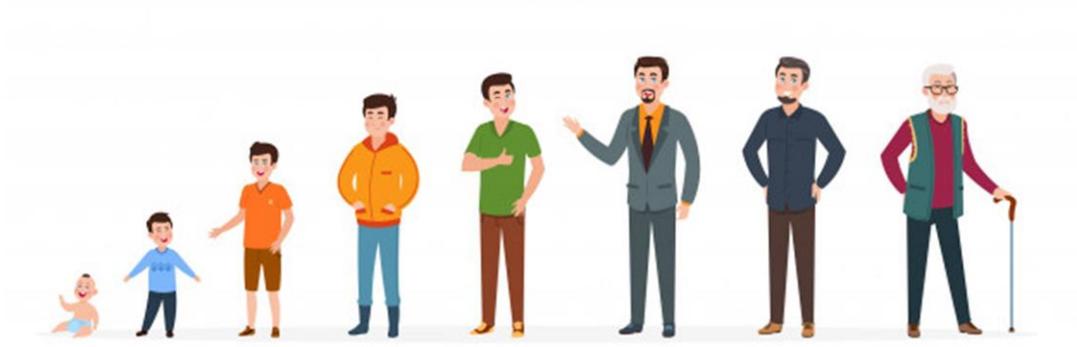
Fattori di rischio per tromboembolismo venoso

- Età.
- Immobilizzazione protratta (>3 gg)
- Precedente Tromboembolismo venoso.
- Familiarità per TVP/EP
- **TROMBOFILIA**
 - Deficit di Antitrombina
 - Deficit di Proteina S
 - Deficit di Proteina C

Modificabili e non Modificabili^a

- Catetere venoso centrale.
- Obesità.
- Paralisi /Paresi arti inferiori.
- Insufficienza Respiratoria
- Scopenso Cardiaco
- Ospedalizzazione per eventi acuti
- Malattia Infiammatoria Intestinale
- Sindrome Nefrosica
- Emoglobinuria parossistica Notturna
- Malattie mieloproliferative
- LAC+, Sindrome da Antifosfolipidi
- Gravidanza/ Post partum
- Estroprogestinici
- Terapia ormonale sostitutiva
- Interventi Chirurgici(Chirurgia Generale,Specialistica ,Ortopedica)
- Trauma degli arti inferiori e/o trauma multiplo.

Età



- *1-2 casi ogni 1000 soggetti per anno*
- *5-25 casi ogni 1000 soggetti per anno tra i 70-80 anni*



Gravidanza, puerperio, tp ormonale



Chirurgia, traumi, ricoveri ospedalieri



Fumo, obesità, MVC, CVC



1) Quali sono i fattori di rischio

2) Esistono fattori modificabili

Agire sui fattori di rischio modificabili con una corretta prevenzione e su quelli non modificabili con la giusta terapia.

3) Curare l'insufficienza venosa

CONSIGLI PER PREVENIRE LA TROMBOSI

- Indossare abiti e scarpe comodi
- Durante la giornata, compiere frequenti esercizi fisici degli arti inferiori
- Ritagliarsi un appuntamento quotidiano con una regolare attività fisica (è sufficiente una passeggiata di quaranta minuti a passo sostenuto)
- Abolire il fumo
- Seguire una dieta sobria ed equilibrata, consumando molti liquidi e riducendo al minimo l'assunzione di [alcol](#)
- Non esporre le gambe al sole nelle ore più calde della giornata, né a fonti di calore dirette (per esempio una stufa).
- In presenza degli importanti fattori di rischio visti nel corso della presentazione è fondamentale seguire scrupolosamente le istruzioni del medico sull'utilizzo di [calze a compressione graduata](#) e [farmaci anticoagulanti](#).



Grazie per l'attenzione



U. T. E.

Università della Terza Eta' di Bollate, Garbagnate e Novate Milanese



ASST Fatebenefratelli-Sacco

Universita' degli Studi di Milano

Prevenire le flebopatie

Dr.ssa Rosella Gornati

ASFAP